

## APPROFONDIMENTO CIVILE

# Stalker con due donne diverse, si al doppio braccialetto elettronico

<b>Data pubblicazione:</b>	28/03/2025
<b>Autore:</b>	Avv. Roberto Francesco Iannone
<b>Categoria:</b>	Civile

## Contenuto

Può un uomo essere costretto a indossare due distinti braccialetti elettronici per fatti di **stalking verso due donne diverse**? La risposta è sì, e non si tratta di un errore, ma di una perfetta rappresentazione del principio di **autonomia delle misure cautelari**.

È successo davvero: un uomo, già destinatario di una misura di divieto di avvicinamento, con dispositivo elettronico, nei confronti di una donna, è stato successivamente raggiunto da un **secondo provvedimento autonomo** per una seconda vittima. Il risultato? **Due dispositivi elettronici addosso**, ciascuno collegato a una misura cautelare distinta.

### PERCHÉ DUE DISPOSITIVI E NON UNO SOLO?

La risposta risiede nella natura **autonoma di ciascun procedimento penale** e nella centralità della persona offesa. Ogni **fatto-reato** è giuridicamente autonomo, così come lo è ogni vittima. Le condotte persecutorie possono differenziarsi per **modalità, tempi e contesti**, e ciò impone che le autorità giudiziarie trattino i procedimenti in modo separato, anche se le misure appaiono formalmente simili.

### UN BRACCIALETTA PER CIASCUNA VITTIMA

Il **sistema di monitoraggio elettronico** mediante braccialetto è progettato per garantire una tutela concreta e personalizzata. Esso viene **programmato su misura**: luoghi frequentati dalla vittima, orari a rischio, soglie di distanza e percorsi abituali. Quando le vittime sono diverse - e con esse

ambienti e abitudini - non è possibile concentrare due esigenze protettive in un unico dispositivo.

Un solo braccialetto **non sarebbe in grado di assicurare un controllo efficace** e differenziato per due persone che vivono in luoghi diversi o si muovono in contesti non sovrapponibili.

### **NON UNA FORMA DI GIUSTIZIA AD PERSONAM, MA PER LA PERSONA**

Ma oltre agli aspetti pratici, emerge una riflessione più profonda: l'applicazione di **due distinti dispositivi** segnala visibilmente la **pluralità delle vite coinvolte** e l'impegno della giustizia a tutelarle **singolarmente**.

Il braccialetto elettronico, in questo caso, **non è solo un mezzo di sorveglianza**, ma diventa anche **simbolo del dovere dello Stato** di proteggere ogni persona offesa nella propria unicità, senza semplificazioni o compromessi.

### **CONCLUSIONI**

Il **doppio braccialetto elettronico** non è un'anomalia né un eccesso, ma una **coerente applicazione dei principi del processo penale**, che richiede risposte personalizzate e proporzionate al rischio concreto. Nei reati contro la persona - e soprattutto nei casi di **stalking**, dove la pericolosità sociale è spesso reiterata - la tutela delle vittime impone l'adozione di misure cautelari **distinte, efficaci e individualizzate**.

**Avv. Michelealfredo Chiariello** Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti [www.avvmichelealfredochiariello.it](http://www.avvmichelealfredochiariello.it) e [www.studiolegalechiariello.it](http://www.studiolegalechiariello.it), nonché ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.